

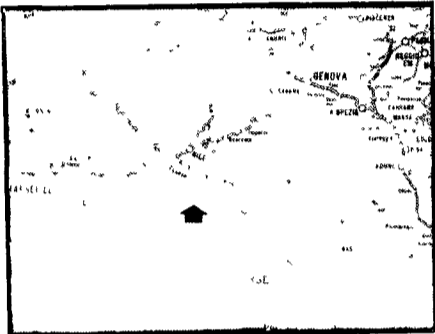
UNA NUOVA TRAGEDIA DELLA MARINA FRANCESE NEL MEDITERRANEO

A PICCO SOMMERGIBILE CON 57 UOMINI

Gli strumenti dell'ufficio geofisico di Tolone hanno registrato una violenta esplosione nelle profondità marine dove l'unità è scomparsa - Emozione in Francia - L'«Euridice» era uscito al largo per una normale esercitazione - I segnali radio cessati improvvisamente - Una chiazza di nafta e rottami in superficie - Sul sottomarino inabissatosi salì De Gaulle nel 1968 per rendere omaggio ai marinai del «Minerve» scomparso dopo una immersione



NELLA FOTO Il sommergibile «Euridice» in navigazione nel Mediterraneo. Nella pagina accanto il luogo dell'affondamento



Scomparso da otto giorni

Trovato il relitto del peschereccio?

Il «Sant'Ignazio Bono» praticamente disintegrato dalla bufera - Una serie di ipotesi

Dalla nostra redazione

PALESTRA, 4. Parte di uno scafo che qua e là si staglia nel cielo e quello del Sant'Ignazio Bono — il motopescaie mazzese scomparso nel Canale di Sicilia mercole di scorso, durante una tempesta — è stata ritrovata all'isola di Lampedusa. Il rinvenimento è stato fatto dal comunicato via radio da una unità della flotta peschereccia siciliana impegnata, insieme ad altre settanta nella disperata ricerca. Si tratta del Vincenzo Avaro il cui capitano ha comunicato anche — ma la trasmissione era di sturbiatissima — tanto che la notizia non viene ancora ufficialmente confermata — di aver ripescato nei pressi del relitto il corpo di uno dei dieci membri dell'equipaggio. Tutti ragazzi tra i quindici e i ventotto anni tra cui i due figli dello stesso armatore. La tragedia sembra dunque ormai certa. Tuttavia a miglior ragione dopo questi nuovi ed inequivoci segni della sciagura (già ieri erano state ripescate due cinghie di salvataggio con le bretelle strapate alcune cassette per il pesce e una damigiana di acqua distillata tutta roba in

dotazione al motopescaie) le operazioni di ricerca non sono state sospese neppure quando nel primo pomeriggio di oggi è stato dato l'annuncio di una imminente, nuova burrasca. Tuttavia, col passare delle ore le speranze si fanno sempre più tenui, tanto più che un violentissimo «mistral» spazza lo specchio di mare dove si concentrano le ricerche, e il nevischio riduce sensibilmente la visibilità. Il sommergibile Euridice appartiene alla classe Daphne cioè ad una categoria speciale concepita per la lotta contro i sommergibili nucleari. Svolge 700 tonnellate più la giungla di 10 nodi in superficie e 11 in immersione e in grado di toccare grandi profondità (a 200 metri di 12 tubi lanciasiluri). Nell'aprile del 68 un sommergibile di questo tipo il Minerve era scomparso con 52 uomini a bordo su un fondale di 200 metri al largo di Tolone e si è ritenuto un estremo omaggio ai marinai partiti nella sciagura il generale De Gaulle qualche giorno più tardi aveva effettuato una immersione proprio a bordo del sommergibile Euridice di cui oggi si denuncia la scomparsa. Il 1968 era stato un anno particolarmente infelice per i sommergibili oltre al Minerve erano affondati l'istachou Dalat con 69 uomini di equipaggio e l'ispanico Scorpion (19 uomini) nella zona di immersione. Per la marina francese che sta soltanto a dotarsi di una flotta di sommergibili non ha escluso che il peschereccio possa essere non affondato ma saltato in aria se a bordo fosse stato conservato per un tipo di pesca non consentita dalla zona vesuviana. Nell'angosciosa vicenda si è inserita oggi una punta di giallo uno degli ufficiali della marina militare non ha escluso che il peschereccio possa essere non affondato ma saltato in aria se a bordo fosse stato conservato per un tipo di pesca non consentita dalla zona vesuviana. Nell'angosciosa vicenda si è inserita oggi una punta di giallo uno degli ufficiali della marina militare non ha escluso che il peschereccio possa essere non affondato ma saltato in aria se a bordo fosse stato conservato per un tipo di pesca non consentita dalla zona vesuviana.

Ha ucciso la moglie a pugni sulla testa

LECCO 4. Ha picchiato la moglie e la pendola ripetutamente con scari di pugni in testa. La donna, Teresa Alfiniti di 21 anni, originaria della provincia di Catanzaro e morta poco dopo il ricovero nello ospedale di Lecco. La Alfiniti era stata trasportata all'ospedale per un malore, ma poco dopo era sopraggiunta la morte. Subito era stata disposta una autopsia perché la parentela presentava vistose ecchimosi in molte parti del corpo. L'autopsia stabiliva che la morte era sopravvenuta molto probabilmente proprio in seguito alle percosse. Il magistrato spiccava allora un mandato di cattura per omicidio preintenzionale. Catalani e agenti stanno ora ricercando il marito della donna, l'imbianchino Serafino Colosimo di 24 anni che si è reso irreperibile. Teresa Alfiniti era madre di tre bimbi rispettivamente di cinque, quattro e un anno. Fra i due coniugi le ultime due settimane erano state all'ordine del giorno le litigate: due come tante altre volte, erano venuti alle mani

Muore sotto le macerie della casa crollata

CASTELLAMMARE 4. Una casa ad un piano è crollata stamane all'una e una donna di 88 anni Anna D'Onofrio è rimasta uccisa dalle macerie. La sciagura si è verificata a Boscorease un comune della zona vesuviana. Il crollo pare si sia verificato a causa delle infiltrazioni di acqua dovute alle piogge dei giorni scorsi. Sul luogo poco dopo il crollo sono giunti i vigili del fuoco che hanno recuperato il corpo della D'Onofrio. È stato accertato che la sciagura era avvenuta nelle primissime ore del mattino. La donna si era da poco recata a letto mentre il figlio Giuliano Bellotti di 65 anni aveva indagato ancora nel letto. Pochi minuti dopo alcuni sinistri rumori. La D'Onofrio è stata trovata dalle macerie mentre il figlio atterrito rimasto nella camera ha visto sparire il resto di lei. Solo la stanza da letto era rimasta intatta. I due stati i primi soccorsi con un solo possibile procedimento di individuazione all'opera di smassamento delle macerie quando però era ormai troppo tardi.

Il giallo di Parma

Bormioli con la moglie a Londra

Tamara Baroni sarà sottoposta a nuovi interrogatori dai magistrati di Monza e Milano



Tamara Baroni

MILANO 4. Lo sviluppo delle indagini conferma che l'attentato a Tamara Baroni avvenuto lunedì sera a Cusano Milanese non è un fatto a sé stante ma l'ultimo di una serie di avvenimenti che hanno investito i Bormioli. Il fatto è che il giorno dopo l'attentato, il 27 gennaio, i magistrati di Parma hanno arrestato il fratello di Bormioli, il signorino Stefano Bormioli, e la moglie Maria Stefania Bormioli. Si tratta di un caso che ha investito la famiglia Bormioli in tutta Italia e che ha avuto un'eco internazionale. Il fatto è che il giorno dopo l'attentato, il 27 gennaio, i magistrati di Parma hanno arrestato il fratello di Bormioli, il signorino Stefano Bormioli, e la moglie Maria Stefania Bormioli. Si tratta di un caso che ha investito la famiglia Bormioli in tutta Italia e che ha avuto un'eco internazionale. Il fatto è che il giorno dopo l'attentato, il 27 gennaio, i magistrati di Parma hanno arrestato il fratello di Bormioli, il signorino Stefano Bormioli, e la moglie Maria Stefania Bormioli. Si tratta di un caso che ha investito la famiglia Bormioli in tutta Italia e che ha avuto un'eco internazionale.

La più grossa commessa in Australia A SIDNEY DI GIORNO RAPINA DA 360 MILIONI

SIDNEY 4. La più grossa rapina nella storia australiana è stata portata a termine questa notte in un appartamento di Sydney. I ladri hanno rubato un bottone di 25.000 dollari australiani (più di 10 milioni di lire) in contanti. La dinamica del fatto ha deluso i poliziotti anche se alcuni comandi rimangono ancora in attesa di notizie. I ladri hanno assediato un palazzo di via della pace di Sydney. La rapina è durata circa un'ora e ha provocato la morte di un poliziotto e di un civile. I ladri hanno rubato un bottone di 25.000 dollari australiani (più di 10 milioni di lire) in contanti. La dinamica del fatto ha deluso i poliziotti anche se alcuni comandi rimangono ancora in attesa di notizie. I ladri hanno assediato un palazzo di via della pace di Sydney. La rapina è durata circa un'ora e ha provocato la morte di un poliziotto e di un civile. I ladri hanno rubato un bottone di 25.000 dollari australiani (più di 10 milioni di lire) in contanti.

Advertisement for 'INTERNATIONAL LIBRARY' by Rizzoli-Editore. The ad features a globe and the text 'DA TUTTO IL MONDO PER I GIOVANI DI TUTTO IL MONDO'. It lists various books available in the collection, such as 'La collana che unisce i giovani di tutti i paesi attraverso una cultura e un linguaggio comuni'. The ad also includes a list of authors and their works, and a price tag of L. 1.000.